



IL CARCERE POSSIBILE ONLUS, nasce da un progetto avviato, nel 2003, dalla Camera Penale di Napoli. Ha svolto in questi anni una concreta attività di denuncia delle condizioni di vita all'interno degli Istituti Penitenziari ed ha curato numerose iniziative tese alla rieducazione ed al reinserimento dei detenuti.

www.ilcarcerepossibileonlus.it

IV RASSEGNA DI TEATRO “IL CARCERE POSSIBILE”

in collaborazione con
MERCADANTE -TEATRO STABILE DI NAPOLI
ASSESSORATO PARI OPPORTUNITA' DEL COMUNE DI NAPOLI

3 – 4 – 7 – 8 – 9 luglio 2008
MASCHIO ANGIOINO – Piazza Municipio, Napoli

3 luglio

ore 20.30: Saluti:

Rosa Russo Iervolino – Sindaco di Napoli

Dino Di Palma – Presidente della Provincia di Napoli

Valeria Valente – Assessore al Turismo, Grandi Eventi e Pari Opportunità del Comune di Napoli

Roberta Carlotto – Direttore del Mercadante, Teatro Stabile di Napoli

Angelica Di Giovanni – Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Napoli

Tommaso Contestabile – Provveditore della Campania dell'Amministrazione Penitenziaria

Claudio Flores – Direttore Ufficio Trattamento Provveditorato della Campania

Angelo Sorrentino – Responsabile Ufficio Trattamento Provveditorato della Campania

Francesco Caia – Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli

Michele Cerabona – Presidente della Camera Penale di Napoli

Riccardo Polidoro – Presidente de “Il Carcere Possibile Onlus”

**Casa di reclusione “Due Palazzi” di Padova con il contributo di Regione Veneto-
compagnia Tam Teatromusica, in:**

“ASFUR”

di e con: Azaizi Abdesattar, Ben Ali Rida, Farahi El Kbir, Gdoura Maher, Kessaci Farid,
Rachid Kalid, Sabri Mohamed, Walid Elmanawhly

regia: M. Cinzia Zanellato e Andrea Pennacchi

video: Raffaella Rivi

foto: Carlo D'Este

collaborazione di: Filippo Lazzaro, Valentina Pispico, Francesca Trevisan

allestimento tecnico: Alessandro Martinello



il carcere possibile
o.n.i.u.s.

Lo spettacolo è frutto di un percorso laboratoriale di TAM Teatromusica, compagnia professionale di teatro contemporaneo, con le persone detenute nella Casa di Reclusione Due Palazzi di Padova.

Asfur racconta frammenti di vita, ricordi di casa, luoghi lontani.

E lo fa con parole recitate, ma vere, che nascono dall'esperienza di migrazione dei detenuti attori che arrivano da Algeria, Egitto, Marocco, Tunisia, Palestina, Iraq.

Al tema dell'immigrazione è associato il tema del viaggio, del cammino e, indissolubilmente, del ritorno.

ore 21.30: Istituto di Lauro – Compagnia I Liberanti , in:

“VOCI UMANE”

di Alessandra Cutolo

con Gennaro Ferrara, Ettore Aliberti, Marcello Cacace, Enzo Cardaropoli, Salvatore Pugliese.

Scene: Marco Zeza

Musiche: Leonardo Di Lorenzo

Video: Piero Vivenzio

regia: Alessandra Cutolo

*Ritratti di umanità aggrappate ad un filo,
che attraverso il telefono urlano il loro bisogno di affettività,
i legami, la dipendenza,
il rapporto tra verità e menzogna,
la perdita di senso,
l'incapacità di troncane le relazioni,
e la difficoltà di portarle avanti nella distanza spaziale.
Aggrappati ad un filo.*

*La voce umana di Cocteau è il testo-pretesto da cui siamo partiti,
moltiplicando la voce unica che attraversa il testo, e adattandola alle personalità
degli attori.*

4 luglio

ore 20.30: Saluti:

Serena Battimelli - Presidente del Tribunale di Sorveglianza per i Minori di Napoli

Sandro Forlani - Provveditore Centri Giustizia Minorile per la Campania

Istituto Minorile di Airola – Compagnia I Refrattari , in:

“LA CHIAVE DELLA PORTA NON L'HO”

(testo liberamente tratto da “Angeli all'inferno” di F. Silvestri e da brani scritti da “i refrattari”)

con: i giovani del Teatro Senza Quartiere dell'I.P.M. di Airola (BN)

e con gli attori: Enza Di Caprio, Luca Nicolò, Sonia Nicolò

regia: Antimo Nicolò



Non avere la chiave della porta, non avere possibilità di vie d'uscita e, forse, non avere neanche la facoltà di comprenderlo fino in fondo, la voglia effettiva di farlo: è questo il tema centrale dello spettacolo. Attraverso frammenti ispirati alla vita reale di un giovane detenuto e al confusionario ego di quattro malati mentali, lo spettacolo diventa simbolico schermo che proietta le emozioni implose di chi non si è abituati ad ascoltare, con tutta la cruda e violenta carica che i personaggi portano sulla scena, senza pretese di comprensione, ma con il semplice intento di espressione del sé.

7 luglio

ore 20.30: O.P.G. Filippo Saporito di Aversa e TeatrInGestAzione presentano gli attori ospiti dell'OPG di Aversa, in:
primo studio su *La Giostra* ovvero **“L'ECCEZIONE E' LA REGOLA”**
regia: Gesualdi/Trono
assistente alla regia: Remo
con: Massimo, Fabio, o' Maraja, Marcello, Antonio, Carlo, Luciano (voce)

*storia di un viaggio di sola andata
compagni per forza e non per scelta
eccezioni dominate da una sola regola
la legge è uguale per tutti, ma non tutti sono uguali per la legge.
Siamo tutti il Portatore - ci dicono i nostri attori dopo aver letto il testo di “Bertoldo” (L'ECCEZIONE E LA REGOLA di Bertolt Brecht); nessuno di loro vuol fare il Mercante o il Giudice – Sfruttato o sfruttatore è una questione di coscienza. E poi ci indicano la vecchia giostra a spinta, abbandonata nel viale dell'OPG – quella giostra siamo noi, abbandonati qui dentro, dimenticati perfino dal destino; vedete non gira più. E' immutabile come il tempo che passa sulle nostre vite.*

8 luglio

ore 20.30: Istituto Femminile di Pozzuoli e Maniphesta Teatro, in:
“BORDELLO DI MARE CON CITTA”
di Enzo Moscato
progetto di Alessandra di Castri, Giorgia Palombi, Susanna Poole
regia : Giorgia Palombi

Lavorare con le detenute quasi sempre, significa confrontarci con le ferite di queste donne che per scelta o mancanza di scelta hanno preso strade per le quali pagano un prezzo altissimo. Spesso abbiamo proposto testi che offrirono loro uno spazio per “evadere” dallo stato di cose in cui vivono e quasi mai abbiamo affrontato temi che si avvicinano alle condizioni di vita quotidiana dalle quali alcune di esse provengono. La scelta del testo di Moscato è anche un po' una sfida linguistica: significa, con le detenute straniere, lavorare su sonorità nuove a cavallo fra i loro dialetti e il nostro e con le detenute napoletane cercare un senso profondo nelle parole, al di là della facilità e della familiarità del linguaggio usato.



il carcere possibile
o.n.i.u.s.

9 luglio

ore 20.30: **Il laboratorio Teatrale Ludico – Terapeutico “Spazio Teatro dell’O.P.G. di Barcellona Pozzo di Gotto” in: MONTE SINAI**

Recitale di poesie, musiche edanze tratto da una raccolta di poesie di Alda Merini, con le musiche dall’album “Milva canta Merini”, gentilmente offerte dalla stessa Milva

una grande gabbia campeggia sul palcoscenico, tra le sbarre, si intravedono le facce dei reclusi – malati mentali. I folli diventano attori per un giorno in uno spettacolo che racconta la poesia della pazzia.

I protagonisti sono gli internati dell’Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto in collaborazione con alcuni elementi della scuola di danza “Diamond Dance” di Barcellona P.G., che svolgono attività di volontariato all’interno dell’O.P.G.-

Lo spettacolo è tratto da una raccolta di poesie di Alda Merini e le canzoni che hanno ispirato i balletti sono ricavate dall’album “Milva canta Merini”, che Milva gentilmente, su nostra richiesta, ha donato.

Il messaggio è ben esplicitato in uno dei suoi versi: “pazzo criminale come sei tu detti i versi all’umanità”!

Gli internati sul palco assumono allora un nuovo significato, la follia diventa generatrice di poesia, è così che le porte della cella si spalancano fino a mostrare il volto immensamente umano del dolore.

con Mauro Bensai, Santi Crisafulli, Antonino Nicolosi, Saverio Tripodi, Michele Ventimiglia, Paolo Clemente Villa e Filippo Fugazzotto (volontario, l’uomo delle favole). coreografie dei volontari della scuola di danza “Diamond Dance” di Barcellona P.G., con Salvo Mastroeni (maestro coreografo), Giusy Cutugno, Valentina Di Paola, Annalisa Munafò, Elisa Triscari.

tecnico: Pippo Bucca

coordinamento: Franco Cutroni

regia di Mimma Stramandino

con il contributo del
Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Napoli



il carcere possibile
o.n.l.u.s.

si ringraziano

i Tribunali di Sorveglianza di Catania, Padova , Napoli

il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

il Dipartimento per la Giustizia Minorile

il Provveditorato Regionale della Campania

il Centro giustizia Minorile per la Campania

le Direzioni degli Istituti di Airola, Aversa, Barcellona

Pozzo di Gotto, Lauro, Padova, _Pozzuoli

CONSULENZA UFFICIO STAMPA

Sergio Marra

per conferme e relative informazioni

3351215079 – mail: u.s.sergiomarra@libero.it

ORGANIZZAZIONE

Il Carcere possibile onlus – Ilaria Ceci

3295338594; ilariaceci@tin.it

INFO:

www.ilcercerepossibileonlus.it

info@ilcercerepossibileonlus.it